



UN SINODO IDOLATRA ED ERETICO

Dal 6 al 27 ottobre 2019 si è svolto a Roma il Sinodo sull'Amazzonia. La traccia offerta ai padri sinodali per lo studio degli argomenti da trattare è stata l'*Instrumentum Laboris*, documento ufficiale approvato da Bergoglio.

Gli argomenti posti all'attenzione del sinodo erano i seguenti:

- 1) come integrare la cultura amazzonica, ancora piena di credenze pagane, nella liturgia della Chiesa Cattolica;
- 2) come far fronte all'insufficienza di sacerdoti e diaconi per le celebrazioni eucaristiche e quali provvedimenti prendere in ordine alla possibilità di accesso al sacerdozio di "viri probati", cioè di uomini sposati con famiglia a carico, e in ordine alla possibilità di accesso al diaconato permanente delle donne;
- 3) come inserire la deforestazione amazzonica nel più ampio contesto dell'ecologia mondiale.

In ordine al **primo punto** è stato deciso: “Per rispondere in modo autenticamente cattolico alla richiesta delle comunità amazzoniche di adattare la liturgia valorizzando la visione del mondo, le tradizioni, i simboli e i riti originari si chiede al suddetto Organismo della Chiesa in Amazzonia di costituire una **commissione competente per studiare l’elaborazione di un rito amazzonico che esprima il patrimonio liturgico, teologico, disciplinare e spirituale dell’Amazzonia**”.

In ordine al **secondo punto** è stato deciso: “Il Documento finale propone di stabilire criteri e disposizioni da parte dell’autorità competente, per **ordinare sacerdoti uomini idonei e riconosciuti della comunità, che abbiano un diaconato permanente fecondo e ricevano una formazione adeguata per il presbiterato, potendo avere una famiglia legittimamente costituita e stabile**, per sostenere la vita della comunità cristiana attraverso la predicazione della Parola e la celebrazione dei sacramenti nelle zone più remote della regione amazzonica”. **Si precisa che a questo proposito, alcuni si sono espressi a favore di un approccio universale all’argomento**”.

Per quanto riguarda l’**accesso delle donne al diaconato permanente** è stato deciso: “Si riconosce la “ministerialità” affidata da Gesù alla donna e si auspica una “revisione del Motu Proprio Ministeria quædam di San Paolo VI, affinché anche **donne adeguatamente formate e preparate possano ricevere i ministeri del lettorato e dell’accollato**, tra gli altri che possono essere svolti”. Nello specifico, in quei contesti in cui le comunità cattoliche sono guidate da donne, si chiede la **creazione del “ministero istituito di donna dirigente di comunità**”. Il Sinodo mette in luce come dalle numerose consultazioni in Amazzonia sia stato sollecitato “il diaconato permanente per le donne”, tema molto presente durante i lavori in Vaticano. Il desiderio dei partecipanti all’Assemblea è quello di **condividere esperienze e riflessioni emerse finora con la “Commissione di studio sul diaconato delle donne” creata nel 2016 da Papa Francesco e “attenderne i risultati”** (in ordine alla possibilità di accesso delle donne al diaconato permanente).

In ordine al terzo punto è stata **Proposta la definizione del “peccato ecologico” come “un’azione o un’omissione contro Dio, contro il prossimo, la comunità, l’ambiente”, le future generazioni e la virtù della giustizia**”.

Prima dell'inizio del sinodo, **il giorno 4 ottobre 2019**, si è svolta nella Basilica di San Pietro una **“funzione pagana”** alla quale hanno partecipato Bergoglio, cardinali, vescovi, sacerdoti e laici, fra i quali molti rappresentanti dell'Amazzonia (vedi la fotografia riprodotta all'inizio dello scritto).

Durante tale **“funzione”** è stata venerata la divinità pagana **Pachamama**, dea della terra e della fertilità, contenuta in una specie di piroga, insieme ad altri simboli di culto amazzonico.



La **“funzione”** è poi stata seguita da una **“processione”** (vedi sopra) durante la quale la stessa piroga è stata portata a spalla nei giardini vaticani dove si sono svolti altri riti pagani, costituiti dalla **deposizione dei simboli di culto amazzonico su un lenzuolo disteso per terra** (vedi sotto),



dalla loro adorazione (anche da parte di un frate francescano – vedi sotto),



dalla benedizione da parte dello stregone, “sciamano”, (vedi sotto)



dal rito pagano della piantagione dell’albero (vedi sotto) al quale ha



partecipato attivamente Bergoglio, e da altri rituali e scambi di saluti (vedi sotto).



A questi riti pagani accolti in Vaticano sono seguite infinite e legittime proteste da parte dell'opinione pubblica.

In effetti, essi costituiscono ATTI DI IDOLATRIA che si oppongono in modo gravissimo al primo comandamento: "Io sono il Signore Dio tuo. Non avrai altro Dio al di fuori di Me"!

Il fatto che essi si siano svolti in Vaticano, nella Basilica di San Pietro, nel Tempio Santo di Dio, costituisce una PROFANAZIONE IMMENSA degna di ogni maledizione divina!

Bergoglio non si smentisce mai: lui è l'ANTICRISTO!
Il suo compito è quello di abbattere Cristo nella Sua Chiesa!
E fa questo accogliendo nel Luogo Santo tutte le religioni che sono invenzioni diaboliche, compresi i riti pagani e ancestrali dell'Amazzonia.

Ma c'è un altro punto fondamentale, sul quale non mi risulta che qualcuno si sia soffermato: i culti idolatrici che si sono svolti nella Basilica di San Pietro hanno costituito anche un GRAVISSIMO SACRILEGIO CONTRO LA MADONNA!

Come ho già detto sopra, durante il rito dissacratorio è stata venerata la divinità pagana Pachamama, dea della terra e della fertilità, contenuta in una specie di piroga, insieme ad altri simboli di culto amazzonico.

Questa falsa divinità femminile, nuda, con il ventre ingrossato dalla gravidanza, è l'idolo che si contrappone alla venerazione della Santissima Vergine Maria!

ORRORE! ATTRAVERSO QUESTO RITUALE PAGANO L'ANTICRISTO HA VOLUTO DISSACRARE COLEI CHE LA CHIESA VENERA COME MADRE DI DIO E REGINA DEL CIELO E DELLA TERRA!

Questo inaudito sacrilegio contro Maria Santissima completa l'ABOMINIO DELLA DESOLAZIONE!

Esso è cominciato con l'erezione nel Tempio Santo di Dio (che è la Chiesa) del FALSO IDOLO MASCHILE (cosiddetto "Gesù Misericordioso") introdotto dalla falsa vergine, serva del demonio, suor Faustina Kowalska, con l'approvazione del Papa Giovanni Paolo II (vedi in proposito il mio scritto "Ecco l'abominio della desolazione" e il mio libro "Realtà o delirio? Commento al diario di suor Faustina Kowalska").

Ora l'abominio della desolazione si è completato con l'introduzione nella Basilica di San Pietro e con la venerazione del FALSO IDOLO FEMMINILE (Pachamama), col quale è stata oltraggiata la Santissima Vergine Maria!

Questi ORRIBILI SACRILEGI CONTRI I SANTISSIMI CUORI DI GESÙ E MARIA attirano la Giustizia Divina che ormai non può più sopportare la ribellione degli uomini e la dissacrazione della Chiesa!

In particolare, Gesù è severissimo con coloro che disonorano la Sua Santissima Madre!

SOLO MARIA È LA BUONA TERRA NELLA QUALE LO SPIRITO SANTO HA SEMINATO IL GERME DIVINO, DAL QUALE È NATO IL BUON GRANO CHE SI È LASCIATO MIETERE E MACINARE PER DIVENTARE IL PANE DI VITA!

PERCIÒ, PREPARIAMOCI AI TERRIBILI CASTIGHI DIVINI CHE PRESTO SI RIVERSERANNO SULLA TERRA!

Durante la grande tribolazione la gente impazzirà dal terrore, rendendosi conto che gli avvenimenti sono opera di Dio!

Molti saranno presi dalla disperazione perché si renderanno conto di non avere il tempo per convertirsi e per chiedere perdono dei propri peccati!

Satana cercherà di far leva su quella disperazione per accaparrarsi il maggior numero di anime possibile!

Le anime fedeli, invece, devono abbandonarsi totalmente ai Santissimi Cuori di Gesù e Maria con la stessa fiducia e la stessa serenità che hanno i bambini quando riposano fra le braccia del papà e della mamma.

Tornando, invece, alle conclusioni principali del sinodo, sopra riportate, esse sono in gran parte eretiche.

Le ERESIE in particolare sono tre.

La **prima** consiste nell'aver auspicato la costituzione di una **commissione competente per studiare l'elaborazione di un rito amazzonico che esprima il patrimonio liturgico, teologico, disciplinare e spirituale dell'Amazzonia**". Nel momento in cui si ammette che l'Amazzonia ha un "patrimonio teologico e spirituale" degno di essere inserito in un rito speciale, si afferma una **grande eresia, perché la cultura e i riti amazzonici sono di tipo pagano e, quindi, diabolico.**

La **seconda eresia** consiste nell'aver proposto di "**ordinare sacerdoti uomini idonei e riconosciuti della comunità, che abbiano un diaconato permanente fecondo e ricevano una formazione adeguata per il**

presbiterato, potendo avere una famiglia legittimamente costituita e stabile". L'accesso al diaconato permanente da parte di uomini sposati è oggi consentito (benché ciò è molto discutibile, se essi non lasciano le loro famiglie!). Ma il fatto che i diaconi possano, poi, accedere al sacerdozio sacramentale conservando una "famiglia legittimamente costituita e stabile", questo è un passaggio ASSOLUTAMENTE ILLEGITTIMO!

Qui è necessario fare una precisazione molto importante.

La regola del celibato dei sacerdoti è validissima. Il sacerdozio comporta una dedizione totale a Cristo che non può essere limitata o condizionata dall'averne famiglia e dal doversi occupare di moglie e figli.

Ma a questa regola Dio e solo Dio può fare eccezione, come è dimostrato dai tre Vangeli sinottici.

Dio può chiamare anche persone sposate, nei Suoi disegni insondabili.

Egli è libero di farlo, come dimostrano le testimonianze degli evangelisti (Mt 8,14-15; Mc 1,29-31; Lc 4,38-39), i quali attestano che Pietro aveva una suocera, che è stata miracolosamente guarita da Gesù, per cui aveva anche una moglie. **E Pietro è stato anche costituito Papa!**

Come leggiamo nei Vangeli sinottici (Mt 19,27-30; Lc 18,28-30), gli apostoli dicono a Gesù: "Noi abbiamo lasciato tutte le nostre cose e Ti abbiamo seguito". Ed Egli risponde: "**In verità vi dico, non c'è nessuno che abbia lasciato casa o MOGLIE o fratelli o genitori o figli per il Regno di Dio, che non riceva molto di più nel tempo presente e la Vita Eterna nel tempo che verrà**" (Lc 18,28-30).

Questa spiegazione di Gesù non vale soltanto per gli apostoli che Egli ha scelto allora, ma per tutti coloro che ricevono una speciale chiamata alla vita consacrata.

Certo, coloro che sono sposati non possono abbandonare la famiglia a loro piacimento. Ma se c'è una vera vocazione alla vita consacrata (e questo deve essere verificato dall'autorità competente) la persona sposata deve essere libera di consacrarsi a Dio!

Il punto fondamentale è che la persona sposata, realmente chiamata da Dio, deve abbandonare tutto, compresa la moglie e i figli.

Nulla deve ostacolare tale vocazione, nemmeno lo stato coniugale che resta un vincolo indissolubile, ma deve essere sottomesso alla primaria Volontà di Dio!

Quindi, il problema è posto in maniera errata, quando ci si chiede se possono accedere al sacerdozio anche persone sposate.

Gli anglicani e i protestanti dicono che i ministri di Dio possono dedicarsi sia a Lui che alla propria famiglia. Ciò è assolutamente contrario alle parole di Gesù, sopra riportate.

O Dio, o la famiglia! Non l'Uno e l'altra insieme.

Ecco, quindi che il Documento finale del sinodo amazzonico contiene un'ERESIA nella parte in cui prevede che i sacerdoti scelti fra i "viri probati" *possono avere una famiglia legittimamente costituita e stabile.*

Questa eresia, poi, si presterebbe facilmente ad essere estesa anche a livello mondiale, applicandola ad ogni tipo di sacerdozio!

La terza eresia consiste nel non aver dichiarato immediatamente inammissibile il diaconato femminile, ma di aver rinviato ogni decisione dopo aver condiviso "esperienze e riflessioni emerse finora con la "Commissione di studio sul diaconato delle donne" creata nel 2016 da Bergoglio.

Qualsiasi forma di servizio all'Altare deve essere riservata agli uomini. Così ha voluto Gesù e così ha sempre dichiarato (giustamente) la Chiesa, in conformità alla tradizione e al magistero!

E' INUTILE CHE LE DONNE PRETENDANO DI AVERE PARITÀ DI DIRITTI CON GLI UOMINI ANCHE IN CAMPO ECCLESIASTICO!

La prima donna, Eva, ha peccato più gravemente del primo uomo e perciò deve stare sottomessa all'uomo, anche nel servizio all'Altare!

Gesù si è scelto come apostoli soltanto degli uomini.

Se nemmeno Maria Santissima è stata insignita del Sacramento dell'Ordine, quale donna potrà mai riceverlo?

Inoltre, devo esprimere il mio parere su questa proposta sinodale: "Nello specifico, in quei contesti in cui le comunità cattoliche sono guidate da donne, si chiede la creazione del "ministero istituito di donna dirigente di comunità".

Come siamo caduti in basso!

Il femminismo è entrato anche nella Chiesa!

Si vuole creare la "donna manager" anche all'interno delle comunità cattoliche!

E si dimenticano le reali vocazioni femminili, fra cui anche quella alla vita religiosa, nella quale non è certamente importante emergere, quanto piuttosto servire con umiltà!

Non mi sto ad occupare di tutti gli altri gravi problemi creati dal sinodo Amazzonico.

BASTA DIRE CHE ESSO È UN SINODO IDOLATRA ED ERETICO!